

Centrale Fies: organizzazione, produzione e comunicazione di un centro internazionale per le arti contemporanee

ANALISI DEL CONTESTO

Centrale Fies è un centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee ed è gestito dalla Società Cooperativa Il Gaviale che nasce nel 1990 per organizzare, gestire e promuovere attività culturali e di spettacolo. I fondatori Dino Sommadossi e Barbara Boninsegna, dal 1981 hanno curato il festival *drodesera* a Dro, paese privo di un teatro o di strutture in grado di ospitarne la programmazione. Per i primi vent'anni il festival si è svolto nelle piazze, nei cortili, sul greto del fiume e nelle case, modalità aderente e perfetta per il teatro di ricerca di quegli anni, che indagava forme di narrazione e vicinanza col pubblico. Il teatro di strada, la danza urbana, i primi monologhi civili che diventeranno nel tempo capisaldi della storia teatrale italiana: tutto nasce nei cortili o passa per le strade di Dro. Nel frattempo l'apertura incondizionata ai fermenti più vitali e interessanti che la scena internazionale del teatro e della danza di quegli anni esprimeva, porta la Direzione a cercare un luogo diverso, capace di ospitare gli artisti in produzione e di sviluppare i progetti nel modo più consono ed efficace: una centrale idroelettrica da riconvertire ad ambienti per la performing art.

Inserita in un ambiente naturale di grande pregio naturale, il biotopo delle Marocche, frana di epoca glaciale, Centrale Fies Art Work Space, sede di un importante festival estivo, è una fra le più importanti testimonianze di archeologia industriale del Trentino. Nasce nel 2000 dalla volontà di operare un cambio di passo: da un festival estivo alla creazione di un luogo di produzione aperto tutto l'anno. La visione illuminata di un'azienda come Hydro Dolomiti Energia consente alla Cooperativa Il Gaviale di agire progressivamente su questo luogo e realizzare così questo ambizioso progetto culturale che in quel tempo, in Italia, non aveva precedenti. Quando nasce l'idea, Centrale Fies è un complesso industriale nel quale l'attività era stata dismessa negli anni '70. Nel rispetto della monumentale struttura e della sua storia, negli anni sono stati realizzati interventi architettonici di grande gusto e attenti al contemporaneo. Il progetto di recupero e qualificazione ad uso culturale è stato curato ispirandosi a criteri di economicità, essenzialità, risparmio energetico e innovazione, utilizzando materiali che fossero in perfetto dialogo con la struttura esistente, e che non ne mutassero l'essenza. Questi importanti interventi sulla struttura crescono e si trasformano in parallelo ai progetti pensati, ideati e realizzati in quegli spazi.

L'interno viene pensato per offrire agli ospiti della struttura gli spazi e gli strumenti utili e adatti allo sviluppo del proprio lavoro: una foresteria, quattro sale dalle architetture inconfondibili adibite ad ambienti per la produzione di arti performative, per i lab, gli shooting fotografici, una sala trasformata in teatro, e uffici ricavati dall'antico ponte di controllo atti ad ospitare l'intero staff, co-worker e start up. Copertura wifi, scrivanie, una nuova postazione per grafica e video making, uno staff curatoriale e tecnico a disposizione, e un dipartimento concentrato sui nuovi concetti di residenza creativa e produttiva per artisti e professionisti.

Nel corso degli anni l'attività svolta negli spazi di Centrale Fies fa sì che, accanto alla realizzazione di Festival Drodesea, la Mission principale sia perseguita dal dipartimento di residenze artistiche e creative: Dal 2015 il progetto Residenze Artistiche è riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento nell'ambito dell'accordo di programma ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 45 del D.M. 1 Luglio 2014. Obiettivo delle residenze è principalmente quello di creare nuove opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati al confronto, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte. Con questo progetto, Centrale Fies si propone come centro di residenza e produzione che intende dare il proprio sostegno a giovani compagnie e artisti.

L'idea progettuale che fa vivere e "agire" Fies è innovativa e articolata, e porta avanti una riflessione fattiva sul contemporaneo, dove l'arte è il fulcro, la base, la mission principale, ma anche il background che ha sviluppato visioni liminali per approcciarsi anche alle altre discipline: dalla produzione di performance e spettacoli, all'ideazione di concept culture based legati al territorio, o diretti alle imprese e ai professionisti, Centrale Fies mette a disposizione spazi fisici e mentali di lavoro condiviso tra imprese culturali, centri di ricerca e soggetti imprenditoriali che operano in settori altri rispetto a quello della cultura, al fine di individuare e attivare processi che possano contribuire a portare all'elaborazione di nuovi modelli sociali ed economici efficaci per le imprese culturali.

Grazie a questo lungo iter Centrale Fies diventa punto di riferimento nazionale e internazionale per una riflessione attiva in tensione verso una crescita culturale e sociale non solo del territorio ospitante, ma anche per l'arte contemporanea.

Ruolo del servizio civile

Da sempre la cooperativa Il Gaviale ha fatto della presenza dei giovani all'interno dello staff un elemento di forza: attraverso collaborazioni di diversa durata, nei vari settori vengono costruiti percorsi che conducono alla professionalizzazione attraverso modalità di partecipazione attiva, tanto guidata e stimolata, quanto libera di proporre e creare connessioni all'interno delle attività di Centrale Fies.

In quest'ottica, il progetto di Servizio Civile si inserisce in un percorso di formazione delle giovani generazioni già avviato; i/le giovani avranno l'opportunità di acquisire conoscenze e competenze specifiche (descritte nei punti successivi), utili alla definizione e costruzione di un percorso professionale e di crescita personale. Sul piano professionalizzante, infatti, l'esperienza fornirà una serie di nozioni, strumenti e stimolerà le abilità necessarie per poter affrontare in futuro il mondo del lavoro; sul piano personale l'ambiente stimolante, animato da persone diverse per provenienza e background culturale, costituirà un'importante occasione per implementare le doti relazionali.

DEFINIZIONE DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente progetto sono legati sia ai principi SCUP che alle finalità dell'attività in programma per la cooperativa, per poter garantire la coerenza della proposta di Servizio Civile ma anche l'efficacia del percorso formativo in un'ottica di orientamento alla professione.

Il progetto mira quindi a:

- Far conoscere ai/alle giovani i progetti e le attività connesse a Centrale Fies;
- Creare un'occasione unica attraverso un'esperienza diretta legata all'organizzazione, la pianificazione e la comunicazione di eventi e progetti culturali e artistici da Centrale Fies e reti nazionali e internazionali di cui è partner;
- Stimolare l'acquisizione di autonomia e fornire le informazioni necessarie allo svolgimento delle varie attività;
- stimolare la capacità di operare in team, relazionandosi in maniera positiva e costruttiva con le varie figure presenti all'interno della struttura;
- sperimentare l'utilizzo di strumenti digitali e non e processi che andranno a costituire successivamente un bagaglio importante nella loro professione futura.

Per la misurabilità e il raggiungimento di tali obiettivi si rimanda al punto "Monitoraggio e valutazione".

Più in generale ed in accordo con i principi di SCUP, il progetto garantirà:

- la centralità dei/delle giovani attraverso un percorso formativo ideato appositamente per sviluppare le competenze specifiche e trasversali che permetteranno loro di essere operativamente parte di un progetto culturale di alto livello qualitativo. Avrà la possibilità di affiancare le responsabili di settore e di imparare quali sono gli aspetti e le attività legati all'organizzazione di un Festival internazionale di performance art (ad esempio: l'organizzazione degli allestimenti, il coordinamento del personale, i rapporti con le compagnie di artisti e artiste presenti nella programmazione, la gestione dei progetti digitali, la creazione di una comunicazione efficace in ambito culturale) così le attività legate alle residenze artistiche che si svolgeranno nel corso del restante periodo dell'anno (ad esempio: organizzazione calendario residenze, soddisfacimento delle richieste produttive e organizzative delle compagnie in residenza, organizzazione di eventi e momenti di apertura al pubblico)
- l'efficacia formativa dell'esperienza attraverso la formazione specifica e l'attività pratica. Oltre agli aspetti oggettivamente misurabili legati all'acquisizione delle competenze più avanti esposte, l'ambiente professionale e artistico di Centrale Fies è particolarmente adatto per lo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di relazione interpersonale, l'attitudine al problem solving e l'autonomia nella gestione dei compiti.
- l'ottimale impiego delle risorse grazie all'esperienza maturata negli anni dallo staff di Centrale Fies. Sarà, infatti, cura del team di lavoro individuare già in sede di colloquio le attitudini e l'interesse dei/delle giovani e, durante il periodo di Servizio Civile, costruire e adeguare il percorso formativo assecondando gli interessi e stimolando lo sviluppo delle doti personali. Indirettamente, trarranno beneficio dall'interscambio che si genera grazie alle reti di rapporti istituzionali, artistici e culturali di cui Centrale Fies è parte.
- la dimensione culturale come da consueta attività dell'ente proponente. La valorizzazione delle giovani generazioni, i temi sociali, di cittadinanza e dell'Agenda 2030 sono

costantemente affrontati da Centrale Fies attraverso l'attività artistica e culturale che si sviluppa nell'ambito dei progetti, ma anche attraverso una politica precisa di partecipazione, impegno e lettura critica della società in cui opera e con cui si confronta. La presenza a Centrale Fies anche di artisti di provenienza internazionale contribuisce a creare un clima positivo di accoglienza e permetterà loro di entrare in contatto anche con culture e stili di vita differenti.

ATTIVITÀ PREVISTE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Centrale Fies mette a disposizione due posizioni per servizio civile all'interno di due dipartimenti specifici (produzione e organizzazione / comunicazione e ufficio stampa) ma in stretta connessione tra loro, dando loro l'opportunità di scegliere confrontandosi con i capi dipartimento sull'esperienza migliore in base alle attitudini personali.

1. PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE

I/le giovani avranno l'occasione di seguire da vicino gli aspetti organizzativi, produttivi e di comunicazione relativi al centro di ricerca per le arti performative contemporanee Centrale Fies.

Nello specifico le attività che andrà a svolgere saranno:

- meeting con il Responsabile dell'organizzazione e il responsabile di progetto per acquisire dati e indicazioni relativi agli artisti/compagnie che prenderanno parte ai progetti sia aperti al pubblico che di ricerca del centro ed eventuali esigenze specifiche/criticità.
- contatto via mail o telefonico con gli artisti/compagnie selezionati al fine di definire:
 - attività afferenti alla logistica e organizzazione;
 - allenamento al problem solving.
- gestione, in affiancamento e con il supporto del responsabile di settore, delle questioni organizzative:
 - contattare fornitori o personale necessario per gli allestimenti;
 - predisporre il calendario e il piano di lavoro ;
 - reperire/acquistare eventuali materiali richiesti da artisti/compagnie;
 - accogliere artisti/compagnie al loro arrivo a Centrale Fies;
 - far pervenire e stoccare all'interno dei magazzini i materiali delle compagnie e occuparsi poi della loro riconsegna ad artisti/compagnie alla fine dei progetti;
 - accompagnare gli artisti/compagnie nelle sale e verificare che le loro richieste siano soddisfatte;
 - Organizzazione degli spazi.

Il/la giovane sarà inoltre di supporto nella gestione delle attività di ospitalità legate alle residenze artistiche, si occuperà nello specifico di:

- organizzare il personale per la preparazione degli alloggi/foresterie e delle sale ;
- accogliere gli artisti: consegna delle chiavi, visita degli spazi e illustrazione dei materiali a disposizione e del regolamento di utilizzo spazi
- assistere gli artisti durante il periodo di residenza relativamente a richieste legate all'ospitalità e a questioni organizzative
- fare il check out: riconsegna delle chiavi e verifica che gli alloggi/foresterie e le sale vengano riconsegnati così come all'arrivo.

2. COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA

Il/la giovane coinvolto/a verrà inserito nel team del dipartimento di comunicazione partecipando ai processi di pensiero e creatività dei concept e delle strategie di comunicazione e promozione.

Nello specifico:

- parteciperà alle riunioni del team con la direzione per conoscere le linee di programmazione e la mission, comprendere la tipologia dei progetti artistici proposti e sostenuti dal centro, conoscere i target e il pubblico, prendere confidenza con il linguaggio specifico che caratterizza il dibattito nella ricerca sulle arti performative.
- prenderà parte alle riunioni in cui si avviano e portano avanti i processi di creazione concept e la strategia di comunicazione generale della struttura e dei singoli eventi.
- entrerà in contatto con altre figure esterne come i partner di progetto per concordare le modalità di presentazione, terminologie, condivisione di materiale, etc.
- farà ricerca iconografica e documentazione per ampliare i propri riferimenti sui temi e sugli immaginari interessati dalla comunicazione.
- elaborerà il prodotto finale dal punto di vista dell'immagine e concorderà i testi con il resto del team.
- concorrerà all'elaborazione dei materiali di comunicazione cartacei.
- Concorrerà alla parte di comunicazione digitale (social network, newsletter) nella produzione di contenuti ad hoc, sperimentando a seconda dei progetti l'uso dei linguaggi inclusivi (per la valorizzare della diversità che sia di genere, di orientamento sessuale, di origini culturali, di abilità fisiche).
- Farà esperienza nella redazione di comunicati stampa e nei rapporti con i giornalisti.

Il progetto offre l'opportunità di imparare la composizione e l'avvicendamento di tutte le fasi che caratterizzano un processo completo di comunicazione: dal confronto con la committenza, allo studio e la comprensione del settore specifico per il quale si va ad operare, dall'ampliamento dei riferimenti e degli immaginari allo studio dei target, dal lavoro di creazione individuale al confronto con il team e con la creative director, con gli altri dipartimenti e con soggetti esterni. Si impara a gestire un processo soggetto a molte sollecitazioni, mai automaticamente replicabile, che ha costantemente bisogno di nutrimento dal punto di vista culturale, caratterizzato da creatività e intuitività ma che necessita altresì di una forte strutturazione per essere portato a compimento.

Sede di svolgimento

Centrale Fies – Loc. Fies 1 – 38074 Dro (TN)

Orario di svolgimento

Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30

Orario straordinario

Potrebbe essere richiesto al/alla giovane di variare l'orario di servizio civile: in occasione degli eventi aperti al pubblico nel corso dell'anno potrebbe essere richiesto di partecipare alle attività organizzate dall'ente proponente durante il weekend o in orario serale.

COMPETENZE ACQUISIBILI

A partire dall'attività generale svolta da Centrale Fies e analizzando l'elenco di attività proposte nell'ambito del presente progetto, sono stati individuati i profili professionali assimilabili al percorso formativo proposto. Tale risultato è stato raggiunto attraverso una ricerca comparata tra diversi repertori delle qualifiche nazionali e regionali.

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE:

Repertorio regionale utilizzato: Umbria

Qualificazione professionale: Tecnico dell'organizzazione di eventi culturali e dello spettacolo

Titolo della competenza: Gestire la realizzazione e il follow up dell'evento

Abilità:

- Coordinare la realizzazione dell'evento, a partire dalla redazione della progettazione esecutiva, curandone gli aspetti gestionali, amministrativi ed organizzativi e monitorando i servizi erogati: - Predisporre il piano di attività dell'evento, definendo il programma, individuando e selezionando le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie; - Curare i rapporti con i fornitori, organizzando gli aspetti logistici e disponendo le forniture necessarie; - Coordinare i lavori di allestimento delle location sulla base del piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali; - Contattare testimonial, sponsor, artisti, esperti, relatori e definire le condizioni della loro collaborazione; - Organizzare i servizi necessari allo svolgimento dell'evento.
- Valutare i servizi erogati ed effettuare il follow-up dell'evento: - Verificare gli scostamenti tra budget a consuntivo e budget a preventivo. - Utilizzare sistemi di monitoraggio ex post di un evento (affluenze di pubblico, risultati delle indagini di Customer Satisfaction, rassegna stampa); - Valutare il piano di promozione di beni e servizi culturali, controllando l'andamento di tutti canali di promozione attivati, capitalizzando l'analisi dei risultati e producendo reportistica. - Utilizzare strumenti di comunicazione per fidelizzare chi ha partecipato all'evento

Conoscenze:

- Normativa tecnica e di sicurezza del settore specifico
- Contrattualistica del settore
- Chiusura del progetto: monitoraggio del budget e della qualità

- Strumenti e tecniche di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei risultati del progetto (evento)
- Tecniche base di time e project management
- Event management: strumenti e metodi di organizzazione e gestione di un evento
- Ruoli, figure professionali, istituzioni e associazioni, coinvolte nella produzione di un evento culturale e dello spettacolo

COMUNICAZIONE:

Repertorio regionale utilizzato: Basilicata

Qualificazione professionale: Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo

Titolo della competenza: Impostazione di un piano di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo

Abilità:

- effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere attività di comunicazione adeguate all'evento/prodotto spettacolo da promuovere (pubblicità, promozione vendite, vendita personale, relazione esterne, ecc.)
- effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a scegliere elementi di distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo
- effettuare analisi e valutazioni che contribuiscano a definire il prezzo di vendita

Conoscenze:

- strategie di comunicazione del prodotto spettacolo
- tecniche per la determinazione dei canali di distribuzione dei prodotti di spettacolo
- tecniche per la determinazione del prezzo dei prodotti di spettacolo
- elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore
- tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.)
- elementi di marketing dello spettacolo
- aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo
- principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza
- sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

DESCRIZIONE DEL GIOVANE DA COINVOLGERE

Per il progetto di Servizio Civile Il Gaviale Società Cooperativa ha intenzione di coinvolgere due giovani, senza distinzione di genere.

Gli elementi di valutazione dell'idoneità dei candidati sono individuati in coerenza sia con il progetto proposto che con le linee guida di SCUP: si tratterà, infatti, di una serie di competenze

trasversali che permetteranno loro di affrontare l'esperienza sentendosi a proprio agio e traendone risultati utili per il proprio futuro.

In generale, saranno ricercati nei candidati la disponibilità all'apprendimento, buone doti relazionali, capacità comunicative e propensione all'acquisizione di autonomia nello svolgimento delle mansioni, la capacità di utilizzo di strumenti digitali o la capacità di apprendere velocemente le modalità di utilizzo.

Più nello specifico, saranno richiesti interesse per il settore culturale, una buona conoscenza del progetto proposto, l'idoneità allo svolgimento delle attività e l'interesse nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera proficua. Sarà inoltre valutata positivamente la conoscenza dell'inglese, in considerazione del contesto internazionale in cui i/le giovani andranno ad operare.

Il processo di selezione si strutturerà in:

- Verifica dei requisiti di idoneità e competenza sopra citati;
- valutazione dei curricula pervenuti, attraverso i quali saranno valutati i titoli di studio e le esperienze pregresse;
- colloquio individuale, tramite il quale si approfondirà l'interesse del/della candidato/a rispetto alle attività proposte e agli obiettivi da raggiungere relativi dal progetto.

La mancanza dei requisiti e delle caratteristiche comporta l'esclusione dalla selezione, così come la mancata presenza al colloquio.

La graduatoria sarà definita assegnando un punteggio massimo di 10 alle categorie "Titolo di studio / formazione", "Esperienze pregresse", "soft skills", "Colloquio individuale".

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E RUOLO DELL'OLP

OLP

Vania Lorenzi, laureata in Lettere Moderne e con un Diploma Accademico di primo livello in Clarinetto al Conservatorio Bonporti di Trento, ha lavorato per molti anni all'organizzazione e amministrazione per eventi culturali, in particolare musicali per Associazione Musica Riva e per altre realtà culturali impegnate nelle arti live.

REFERENTE DIREZIONE GENERALE

Dino Sommadossi dal 1978 è in servizio presso il Comune di Dro con la qualifica di Bibliotecario, cat. D. Oltre alla Biblioteca di Dro, dirige da anni l'Ufficio Cultura del Comune, occupandosi anche di attività sportive e sociali. È stato per 20 anni responsabile degli obiettori di coscienza in servizio civile sostitutivo presso il Comune di Dro.

Direttore del Festival Drodese, originale esperienza teatrale che, arrivata quest'anno alla sua trentasettesima edizione, rappresenta una delle più conosciute e apprezzate esperienze teatrali nel panorama del teatro e della danza contemporanea. Insieme a Barbara Boninsegna e Paolo Dalla Sega, nel 2000 è ideatore del progetto di Recupero della Centrale di Fies.

Dal 2004 ad oggi ha tenuto diverse lezioni sull'organizzazione di eventi culturali presso l'Università Cattolica di Milano la Trentino School of Management di Trento e la Business School del Gruppo Sole 24 Ore.

REFERENTE PER LA DIREZIONE ARTISTICA

Fondatrice e ideatrice del festival Drodeseira sin dal 1981, **Barbara Boninsegna** ha anche svolto il ruolo di ufficio stampa del festival fino al 1999 e ha collaborato alla direzione della compagnia di danza Abbondanza/Bertoni. Fin dagli anni novanta Barbara Boninsegna ha lavorato per dare un respiro internazionale al festival e nel 1994, in collaborazione con Hana Barata (Lisbona) e Juan Eduardo Lopez (Barcellona), ha fondato la rete internazionale CQD – Città che danzano. L'impegno verso l'uropeizzazione della proposta culturale italiana si conferma un punto fondamentale per la direzione artistica di Centrale Fies e viene aumentato considerevolmente negli ultimi anni con l'ingresso di Barbara Boninsegna nel Board of Directors delle reti europee APAP Advancing Performing Arts Projects e FIT Festivals in Transition. L'impegno della direzione artistica si è anche rivolto al coinvolgimento del territorio locale attraverso numerose collaborazioni tra cui: dal 1995 al 2005 ideazione e direzione artistica della rassegna I giochi del Teatro, dal 1990 al 2009 responsabile selezione per il Trentino Alto-Adige del Premio Scenario, dal 1997 al 2007 consulenza artistica per il Carnevale della Città di Trento e dal 2005 al 2007 co-ideazione e co-curatela del Premio Internazionale della Performance in collaborazione con la Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento.

Nel 2007 fonda Fies Factory One, dedicato al sostegno dei giovani, che vince dapprima il bando ministeriale del patto stato-regione, nel 2008 il premio UBU e nel 2010 il bando per la Nuova Creatività Teatri del Tempo Presente. Nel 2013, Barbara Boninsegna, da origine a Live Works performance act award rivolto al sostegno di artisti emergenti nazionali e internazionali. Parallelamente co-progetta, assieme all'artista Francesca Grilli, Collezione Fies: un progetto di collezione e conservazione di opere nate dalle performance e che nel 2016 vince il premio Independent della fiera di arte contemporanea ArtVerona. Assieme a Dino Sommadossi studia e fa realizzare, all'architetto Sergio Dellanna, un innovativo esempio di salvaguardia, recupero e reinvenzione di un bene collettivo, ora spazio adibito alla produzione di nuove forme di creatività: Centrale Fies. Dal 2000 sviluppa e lavora alle linee artistiche e di ricerca di Centrale Fies, portando l'art work space a diventare punto di riferimento nazionale e internazionale per chi crede in una funzione etica del teatro, nella sua capacità di essere memoria, riflessione e crescita culturale e sociale.

REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE

Laureata alla Facoltà di Lettere e Filosofia indirizzo Cinema presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, **Virginia Sommadossi** è Responsabile della Comunicazione e Identità visiva di Centrale Fies dal 2006. Nel 2014 fonda l'hub cultura Fies Core, che rielabora la ricerca artistica e culturale per ideare e sviluppare strategie e prodotti rivolti al settore pubblico e privato, e con cui negli anni ha sviluppato progetti che incrociano cultura e arte con ambiti diversi come l'agricoltura, il turismo, il design. Insieme a Luca Melchionna e in collaborazione con Chiara Ciucci Giuliani e Elena Conti

fonda UNPRESS_Unlearn communication in a friendly environment, un progetto di comunicazione specializzata su arte e teatro.

Dal 2017 cura il piano di comunicazione per il corso di Laurea Magistrale in Teatro e Arti Performative di IUAV- Venezia.

RISORSE A DISPOSIZIONE PER IL PROGETTO

Oltre al personale sopra descritto, che metterà a disposizione dei/delle giovani le proprie conoscenze e la propria esperienza, ci sarà la possibilità di confrontarsi con numerosi professionisti che a vario livello collaborano alle attività di Centrale Fies. I/le giovani avranno l'opportunità di conoscere ed approfondire il complesso lavoro di pianificazione dell'attività di un centro culturale. Dal punto di vista dei materiali, saranno messi a disposizione una postazione dedicata dotata di computer, collegamento internet wi-fi, stampante/scanner.

PERCORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il periodo di Servizio Civile, Il Gaviale soc. coop. organizzerà un percorso di formazione specifica, coerente con gli obiettivi del progetto e finalizzato ad approfondire e completare l'esperienza dei/delle giovani. Attraverso una serie di attività di carattere prevalentemente pratico il progetto qui proposto punta a fornire una serie di strumenti utili all'avviamento alla professionalizzazione in questo settore.

Si prevede che sarà comunque necessario programmare una serie di incontri di formazione con modalità "frontale" per fornire ai/alle giovani le conoscenze teoriche di base, fondamentali per lo svolgimento delle attività programmate.

- 1) Presentazione della struttura e del personale
Durata: 3 ore (1° giorno)
Responsabile: OLP
- 2) Presentazione dei progetti gestiti all'interno della struttura e delle interconnessioni con le attività previste dal progetto di Servizio Civile.
Durata: 8 ore (2° - 3° giorno)
Responsabile: OLP + Direzione Centrale Fies
- 3) organizzazione e produzione eventi culturali e del centro di ricerca dedicato alle arti performative: dalla programmazione alla pianificazione: definizione delle modalità e delle fasi di organizzazione; come redigere un calendario efficace; come interagire con i diversi settori coinvolti.
comunicazione: strategie di comunicazione per un centro di ricerca per le pratiche performative contemporanee
Durata: 4 ore mensili (per tutta la durata del progetto)
Responsabile: OLP + Virginia Sommadossi + staff di Centrale Fies coinvolto in base alle esigenze del modulo di formazione
- 4) Sicurezza sul posto di lavoro
Sicurezza generale all'interno della struttura; Sicurezza specifica relativa a materiali tecnici; Sicurezza del personale.

Durata: 3 ore

Responsabile: OLP

Vi sarà, inoltre, l'occasione di partecipare a momenti formativi non appositamente organizzati e strutturati, ma che fanno parte dell'ordinaria attività dell'associazione e costituiscono naturalmente momenti di approfondimento e formazione sui temi della performance art e dell'arte contemporanea, nonché sulle modalità di organizzazione e gestione di eventi culturali di portata internazionale. Questo tipo di appuntamenti saranno integrati dalla presenza di professionisti anche esterni alla struttura - ma impiegati nell'ambito delle attività di Centrale Fies - la cui presenza permetterà di approfondire e ampliare ulteriormente la conoscenza delle professionalità che lavorano all'organizzazione di diverse tipologie di eventi culturali.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

MONITORAGGIO

Parallelamente all'affiancamento costante dei/delle giovani durante le attività, saranno programmati degli incontri mensili dedicati all'analisi di punti di forza e debolezza del piano di attività previsto, al fine di poter considerare eventuali aggiustamenti nel programma. In tali incontri si farà riferimento al diario che i/le giovani sono tenuti/e a compilare durante il periodo di Servizio Civile. Saranno presenti i/le giovani e l'OLP e, di volta in volta, altri referenti e collaboratori della struttura che hanno seguito e coadiuvato il percorso formativo nel periodo di riferimento; questo sarà utile, inoltre, per poter analizzare il percorso di crescita personale e professionale da punti di vista diversi e più ampi. Quest'ultimi possono anche essere coinvolti direttamente dai/dalle giovani qualora rilevino esigenze di maggior chiarezza o interessi particolari da soddisfare.

In ciascun incontro di monitoraggio verrà redatto un breve resoconto che riporterà gli esiti della riunione.

Si specifica che l'OLP rimarrà comunque a disposizione dei/delle giovani per tutta la durata del progetto, anche per incontri non programmati di confronto su problematiche o esigenze particolari.

Al termine del periodo di Servizio Civile verrà compilata la scheda di monitoraggio del progetto che, ripercorrendo le schede compilate dai/dalle giovani e i resoconti degli incontri mensili, verificherà globalmente il raggiungimento dei risultati prefissati e l'effettivo svolgimento di tutte le attività in programma. Sarà possibile, inoltre, fare un'analisi più generale sul progetto, sul raggiungimento dei macro-obiettivi, sull'efficacia effettiva di tempi, modalità di attuazione e risorse messe a disposizione.

Da questo processo di valutazione saranno estratti dati utili da un lato all'ente proponente, che potrà organizzare la propria attività tenendo conto dell'esperienza concreta svolta nell'ambito del Servizio Civile Universale Provinciale; dall'altro la valutazione sarà utile per fornire ai/alle giovani un orientamento di tipo formativo/professionale utile per il proprio futuro.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere del progetto si svolgerà parallelamente alle attività di monitoraggio: da ogni incontro mensile sarà infatti possibile desumere un andamento dettagliato dell'esperienza di Servizio Civile, che, dall'analisi comparata con il progetto iniziale, permetterà di valutare oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi specifici, il compimento delle attività, l'acquisizione delle competenze prefissate; questo tipo di analisi permetterà anche di prendere atto di come e quando gli obiettivi sono stati effettivamente raggiunti e con quali difficoltà o facilitazioni.

DIMENSIONE DI FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE

Questo aspetto è garantito dalla natura stessa del lavoro svolto nell'ambito di Centrale Fies. L'atteggiamento sperimentale, che caratterizza fortemente anche le attività proposte nell'ambito del progetto di Servizio Civile, è alla base dell'approccio alle arti performative promosso dalla Direzione artistica ed è concepito come una modalità di relazione con tutti i temi che vengono affrontati. L'apertura verso identità diverse, la cura delle personalità individuali e la creazione di un territorio condiviso di azione sono garantite da un atteggiamento di costante dialogo e riflessione che si nutre delle diverse personalità e professionalità che attraversano Centrale Fies.